

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

- Nonina Presidente -

- 1) - Il Centro Sperimentale di Cinematografia è l'unica e più importante scuola di formazione professionale dei giovani quadri della cinematografia italiana (attori, registi, scenografi, costumisti, direttori di produzione, operatori, fotografi, fonici e tecnici in genere). I Corsi sono frequentati annualmente da circa 90 allievi, di cui due terzi italiani ed un terzo stranieri provenienti da tutte le parti del mondo (U.S.A., America Latina, India, Giappone, Africa, etc.).
- 2) - Il Centro svolge anche una attività culturale ed editoriale rilevante. Basti ricordare la rivista "Bianco e Nero" di studi cinematografici che ha quasi trent'anni di vita e il "Filmlexicon degli autori", opera enciclopedica di valore e risonanza internazionale.
- 3) - Al Centro è annessa la Cineteca Nazionale che raccoglie non solo la produzione filmistica nazionale, ma le opere più importanti e significative del cinema mondiale e che svolge una costante ed organica attività culturale, attraverso la prestazione dei film, nei numerosi Circoli del Cinema e Cineforum sparsi in tutto il Paese.
- 4) - Il cedere le massime responsabilità dell'Istituto in mani altrui, sembra - a mio modesto parere - operazione non saggia né opportuna e da evitare con tutte le forze, non accettando baratti con altri enti o incarichi.

5) - Comunque, se ragioni di superiore equilibrio politico - nella valutazione delle quali non ritengo lecito discutere da parte mia - dovessero costringere a designare come Presidente, o Direttore, elementi di altri partiti della coalizione governativa, mi sembra che debba essere esclusa, in modo decisivo, la nomina del prof. Chiarini.

6) - A tale nomina si oppongono vari motivi di opportunità - anche se non di merito - fra i quali in primo luogo il fatto che dalla direzione del Centro il prof. Chiarini fu allontanato diversi anni fa, con decisione responsabilmente maturata, dall'allora Sottosegretario Andreotti, il quale potrà illustrare di persona i fatti che sono all'origine di tale provvedimento. Inoltre le capacità trasformistiche dell'uomo, il quale è passato, senza drammi, dal fascino al razzismo più convinto ed al socialismo, e il carattere autoritario e superbo che lo ha reso inviso sia nell'ambito del Centro Sperimentale e, in genere, in quello della cinematografia italiana, così come alla Mostra di Venezia e all'Università.

Tralasciando le reazioni suscitate nel campo nazionale ed internazionale come Direttore della Mostra di Venezia, d'altra parte sin troppo note, si ricorda che nelle recenti elezioni del Sindacato Giornalisti Cinematografici, pur presentandosi come capalista e candidato alla Presidenza del Sindacato, ha raccolto un insignificante numero di voti e che dopo ben cinque anni di professore incaricato della Cattedra di estetica e storia cinematografica alla Università di Pisa, il Consiglio di Facoltà si è rifiutato a più riprese di porre tale cattedra a concorso e che la cattedra stessa ha dovuto essere trasferita quest'anno all'Università di Urbino.

Data la difficile leggibilità del documento se ne fornisce trascrizione.

Centro Sperimentale di Cinematografia

- Nomina Presidente -

1) - Il Centro Sperimentale di Cinematografia è l'unica e più importante scuola di formazione professionale dei giovani quadri della cinematografia italiana (attori, registi, scenografi, costumisti, direttori di produzione, operatori, fotografi, fonici e tecnici in genere). I Corsi sono frequentati annualmente da circa 90 allievi, di cui due terzi italiani ed un terzo stranieri provenienti da tutte le parti del mondo (U.S.A., America Latina, India, Giappone, Africa, etc.).

2) - Il Centro svolge anche una attività culturale ed editoriale rilevante. Basti ricordare la rivista "Bianco e Nero" di studi cinematografici che ha quasi trent'anni di vita e il "Filmlexicon degli autori", opera enciclopedica di valore e risonanza internazionale.

3) - Al Centro è annessa la Cineteca Nazionale che raccoglie non solo la produzione filmistica nazionale, ma le opere più importanti e significative del cinema mondiale e che svolge una costante ed organica attività culturale, attraverso la prestazione dei film, nei numerosi Circoli del Cinema e Cineforum sparsi in tutto il mondo.

4) - Il cedere la massima responsabilità dell'Istituto in mani altrui, sembra – a mio modesto parere – operazione non saggia né opportuna e da evitare con tutte le forze, non accettando baratti con altri enti o incarichi.

5) - Comunque, se ragioni di superiore equilibrio politico – nella valutazione delle quali non ritengo lecito discutere da parte mia – dovessero costringere a designare come Presidente, o Direttore, elementi di altri partiti della coalizione governativa, mi sembra che debba essere esclusa, in modo decisivo, la nomina del prof. Chiarini.

6) - A tale nomina si oppongono vari motivi di opportunità – anche se non di merito – fra i quali in primo luogo il fatto che dalla direzione del Centro il prof. Chiarini fu allontanato diversi anni fa, con decisione responsabilmente maturata, dall'allora Sottosegretario Andreotti, il quale potrà illustrare di persona i fatti che sono all'origine di tale provvedimento. Inoltre le capacità trasformistiche dell'uomo, il quale è passato, senza drammi, dal fascismo al razzismo più convinto ed al socialismo, e il carattere autoritario e superbo che lo ha reso invisibile sia nell'ambito del Centro Sperimentale e, in genere, in quello della cinematografia italiana, così come alla Mostra di Venezia e all'Università.

Tralasciando le reazioni suscitate nel campo nazionale ed internazionale come Direttore della Mostra di Venezia, d'altra parte sin troppo note, si ricorda che nelle recenti elezioni del Sindacato Giornalisti Cinematografici, pur presentandosi come capolista e candidato alla Presidenza del Sindacato, ha raccolto un insignificante numero di voti e che dopo ben cinque anni di professore incaricato della Cattedra di estetica e storia cinematografica alla Università di Pisa, il Consiglio di Facoltà si è rifiutato a più riprese di porre tale cattedra a concorso e che la cattedra stessa ha dovuto essere trasferita quest'anno all'Università di Urbino.

Ultimo, in ordine di considerazioni, ma non di importanza, il fatto che la cattedra di cui sopra – prima presso l'Università di Pisa e con il corrente anno accademico presso l'Università di Urbino – è convenzionata con il Centro Sperimentale di Cinematografia, il quale ne sostiene la

spesa annua. La nomina del professor Chiarini a Presidente, o a Direttore del Centro, verrebbe quindi a configurarsi come una non corretta, e forse illecita, situazione in cui il responsabile del Centro paga le spese annue di una cattedra di cui egli è titolare.

7) - Alle considerazioni di cui sopra deve aggiungersi che la sua eventuale nomina al Centro non è gradita né al personale, né agli insegnanti del Centro.

[Floris Ammannati]

Roma, 22 dicembre 1965